Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Martedì 4 Giugno 1889 (Abbonamento postale) N. 132.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Inasprimenti spiacevoli.

Mentre, secondo ultimi telegrammi, l'*Associazione per la pace e per l'arbitrato* mira a continuare nell'opera sua filantropica secondo l'*ideale* della fratellanza de' Popoli, sembra che non pochi adesso si affaccendino per intorbidare le cose in casa nostra, fomentando la cittadina discordia.

Alla Camera la pattuglia de' Radicali si atteggia ormai a provocatrice, ed i Giornali democratici annunciarono, con intenzione niente benigna, la ricomparsa a Montecitorio dell'on. Cavallotti, venuto a rinforzare con la sua voce l'eloquenza di Matteo Renato Imbriani, eloquenza di Deputato novellino, non frenata da certe norme, sinora rispettate, di etichetta parlamentare. Quindi questo atteggiamento dell'estrema Sinistra, che trova poi riscontro ne' suoi Giornali, doventa grave imbarazzo pel Governo, e se non in tutte, in alcune Provincie, influisce al disamore delle istituzioni. Poichè innegabile è che, profittando de' scioperi de' contadini ed operai, de' processi che susseguono, e di condizioni economiche anormali e difficili, si semina la diffidenza e il malcontento, e perciò mettesi a pericolo la pace interna. Che se anche non si osasse rinnovare certe scene vandaliche e delittuose, negli animi ci sarà lotta morale, pronta ad espandersi in date occasioni, quindi con perenne minaccia contro la tranquillità pubblica ed il costume di onesta cittadinanza.

Ed ognuno vede come questo inasprirsi della fazione radicale parlamentare, che si giova poi di Giornali e Giornaletti per appassionare le plebi, sia sintomo da non trascurarsi, quando si sa quanta in certi uomini sia l'audacia che supplisce al numero esiguo, e come sieno sempre facili le plebi, in tutti i luoghi ed in tutti i tempi, a bever grosso e a cedere a blandizie.

Quindi prossime essendo le elezioni amministrative, e certo non lontane le elezioni generali politiche, ognuno comprende che siffatta recrudescenza di partigianeria potrebbe divenire pericolosa, qualora noti mestatori riuscissero ad agitare il Paese.

Ma ancora temiamo meno la minaccia de' Radicali a confronto delle segrete manovre de' Clericali, qualora, pel loro inasprimento dovuto a cause moltiplici, scendessero davvero nell'aringo di pubbliche lotte. E che aspirino a mostrarsi vivi, da un pezzo ne corre la voce, sebben non creduta; però, ne' riguardi delle elezioni amministrative, potrebbe accadere che si avverasse prossimamente. Difatti, a tentare la prova per impadronirsi delle amministrazioni de' Comuni e per aver parte nell'amministrazione delle Provincie, potrebbe, tra le altre, essere causa impellente lo schema di Legge, cotantò contrastato, che s'intitola riforma delle Opere Pie. Come ad inasprirne gli animi, contribuiscono ora altri risentimenti, sebbene poco giustificati, riguardo il contegno del Governo in argomento che tanto affligge le timorate loro coscienze. Alludiamo alla inaugurazione del monumento di Giordano Bruno, che si farà domenica ventura in Roma, a pochi passi dal Vaticano.

Noi comprendiamo l'amarezza de' ferventi cattolici per questo atto; ed appunto ciò comprendendo, più volte dicemmo che del monumento al Frate Nolano non eravamo fanatici, come oggi tanti, e specie i giovani, lo sono o fingono di esserlo. E ciò perchè dopo altre libertà conquistate oltre la *libertà del pensiero*, potevasi lasciare in pace il Frate ed il Martire, lasciarlo cioè alle dotte cure ed alle elocubrazioni filosofiche di Domenico Berti, senza richiamarlo in piazza a segno di rivendicata civiltà non solo, ma quasi a trionfo beffardo de' suoi persecutori, i cui eredi si atteggiano a perseguitati.

Ma se questo era il nostro concetto, diviso da molti in Italia, vedemmo illustri uomini d'ogni Parte politica, e anche i più temperati, inscriversi tra i fautori del monumento. Quindi, dopo tanti contrasti e tanto chiasso per erigerlo, e dopo tante instanze in Campidoglio ed a Palazzo Braschi, se il voto de' promotori venne esaudito, essi precedenti addimostrano come ritenevasi questo atto delicato assai sotto aspetti parecchi. E diverso da quello che fu, essere non poteva il contegno del Governo; e difficilmente la Camera avrebbe potuto rispondere in diverso modo all'invito di farsi rappresentare a quella inaugurazione. E tanto meno, dacchè i Congressi cattolici italiani e stranieri avevano inasprito i Liberali, e nella cerimonia di domenica vedesi quasi una risposta alle provocazioni del Clericalismo cosmopolita.

Noi speriamo che, riconoscendo siffatti inasprimenti de' Radicali e de' Clericali, il Governo conseguirà almeno una cosa, che l'ordine materiale non sia violato; conseguirà che eziandio per questo avvenimento non abbiansi ad udire alla Camera altre interpellanze produttrici di nuovi scandali.

Ma l'azione del Governo, cioè de' Ministri, non reputiamo sufficiente per domare questi *inasprimenti spiacevoli*. Necessaria rendesi anche la cooperazione leale di tutti gli uomini veramente liberali e prudenti, tanto alla Camera come fuori. Ed è appunto siffatta cooperazione che noi invochiamo.

G.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 3. — Presid. BIANCHERI.

Gallo, Camporeale Saporiti e Nasi svolgono la loro interpellanza al ministro d'agricoltura e commercio sulle condizioni amministrative del Banco di Sicilia. Due rapporti riservati del direttore generale furono trafugati e comunicati al consiglio generale.

Ne nacque uno scandalo. Alcuni impiegati furono puniti.

Gli oratori domandano con quali criteri il governo intende provvedere alla cessazione degli inconvenienti esperimentati nell'amministrazione di quel Banco di Sicilia, deplorando non vi sieno rappresentate tutte le provincie siciliane ed in generale l'inefficace vigilanza del governo sugli istituti d'emissione.

Lo svolgimento di queste interpellanze proseguirà mercoledì mattina.

Biancheri dà comunicazione che Luzzatti, Branca, Grimaldi, Chimirri, Sonnino, Lucca, Piebano, D'Arco, Ferraris, Ferraciù, Marchiori, Franchetti, Taverna, Romanin, Della Rocca, Ferrari L., viste le disposizioni della Camera verso la Giunta del Bilancio, rassegnarono le loro dimissioni da commissari della Giunta medesima. Comunica altresì che Romanin ha dichiarato di rimanere al suo posto fino all'esaurimento del bilancio dei lavori.

Baccarini crede che le dimissioni sieno state provocate da un equivoco, e vorrebbe che la Camera attendesse a prendere una deliberazione su tali dimissioni fino a che non siasi esaurita la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Crispi non sa spiegarsi questo atto dei dimissionari, poichè il voto che l'ha provocato fu puramente amministrativo. Non si adatterebbe alla proposta di Baccarini, desiderando vivamente che si trovi una soluzione equa ed onorevole per il governo e per la giunta del bilancio, la quale possa permettere la continuazione sollecita della discussione dei bilanci per evitare l'esercizio provvisorio. Quando non si potesse trovare un componimento, lascierebbe giudice la Camera fra la condotta del governo e quella dei dimissionari.

Baccarini ritira la sua proposta.

Lazzaro, essendo una semplice divergenza d'apprezzamento quella che indusse parecchi membri della commissione del bilancio a dimettersi, li prega a non insistere per non intralciare la discussione dei bilanci.

Bonghi considera il motivo delle dimissioni come una semplice occasione, giacchè la causa reale di esse è l'opposizione fatta dal governo ad ogni sforzo della Giunta del bilancio verso le economie, opposizione resa più aspra dal contegno del governo nella discussione dell'altro ieri, secondato dalla Camera; spera quindi che la Camera stessa riconoscerà l'error suo e non vi persisterà.

Comin ritiene che, anche ammesso per ipotesi un fondamento nella tesi sostenuta dalla Commissione del bilancio, i dimissionari non riesciranno a persuadere il paese che il loro atto non abbia un carattere di opposizione politica.

Luzzatti, a nome anche dei suoi colleghi dimissionari, dichiara che essi intesero di rendere omaggio al voto della Camera, la quale esprimeva chiaramente che la Commissione del bilancio più non godeva la sua fiducia. Assicura che le dimissioni non ritarderanno la discussione dei bilanci, tutte le relazioni essendo già pronte o lo saranno fra breve. Conchiude affermando che l'incidente di sabato legittima le dimissioni.

Grimaldi si associa a Luzzatti e ricorda al Presidente del Consiglio che nella tornata di sabato gli aveva offerto la via per un accomodamento facile e pronto.

Nicotera trova giustissime le ragioni che hanno indotto parecchi membri della Commissione del bilancio a dimettersi; deplora vivamente che il Governo abbia limitato l'assegno per le costruzioni di ferrovie e specialmente per quelle d'interesse militare, come la Parma Spezia.

Arbib non trova giustificati gli apprezzamenti della Giunta del bilancio relativamente alla diminuzione degli stanziamenti per le ferrovie e tanto meno sono giustificate le dimissioni di parecchi membri di essa.

Cadolini a nome dei suoi colleghi della giunta del bilancio che non si sono dimessi dice che allo stato dei lavori parlamentari non hanno creduto dover assumere la responsabilità di ritardarli.

Bonacci parla nello stesso senso ed aggiunge che la coscienza imponeva a lui ed ai suoi colleghi non dimissionari di rimanere. (*Oh! oh! commenti*)

Crispi dice che la questione sollevatasi sabato a proposito dei venti milioni per ferrovie che la Giunta avrebbe voluto iscrivere di nuovo nel bilancio fu fraintesa; e ricorda una questione simile avvenuta nel 1861 sul sistema erroneo di decretare imposte con la legge del bilancio.

Luzzatti interrompe. Movimenti su vari banchi.

Crispi. E' un sistema che ho combattuto più volte, ed è lei che ne fa una questione politica. Dichiara pure che la Commissione del bilancio in alcune questioni deliberò senza consultare i ministri. (*Vivi commenti*).

Nicotera dice che la Camera non può violare le leggi esistenti. (*Rumori, conversazioni*)

Crispi. Non ho parlato delle leggi esistenti, parlai di pesi nuovi che non possono essere imposti con le leggi dei bilanci.

La discussione si prolunga con qualche incidente di poco rilievo; infine, il presidente prende atto delle dimissioni più sopra annunciate e di quelle inviate da Colombo per mezzo di Lucca.

Franchetti e Della Rocca componenti la Giunta del bilancio, dimissionari, avendo già presentato le relazioni sui bilanci delle strade ferrate e dell'interno dichiarano che rimarranno al loro posto per rispondere del loro operato fino ad esaurimento dei due bilanci.

Crispi propone che mercoledì si proceda all'elezione di 17 componenti la commissione del bilancio, in sostituzione dei dimissionari; ed approvasi.

Riprendesi il bilancio dei lavori pubblici e sfilano gli articoli con le solite raccomandazioni fino al cap. 3430.

Baccarini, a nome dei restanti membri della giunta del bilancio, propone l'eliminazione dello stanziamento d'un milione e mezzo per la linea d'Isernia-Campobasso stabilita per legge, ma i cui stanziamenti debbono cominciare solamente col 1890 91.

Finali accetta la proposta della commissione ma dichiara che ciononostante l'incominciamento dei lavori dell'Isernia-Campobasso non subirà alcun ritardo.

La Camera approva la proposta della commissione del bilancio accettata dal ministero e quindi la soppressione dello stanziamento per la linea Isernia-Campobasso.

Approvansi i restanti articoli e lo stanziamento complessivo del bilancio nella somma di lire 193,898,522,66.

Luporini propone all'art. 2 del progetto di bilancio un emendamento pel quale le somme stanziate in meno per la linea ferroviaria Aulla-Lucca saranno aggiunte per due milioni nel bilancio 1890 91 e per altri due nel 1891 92.

Finali accetta l'emendamento e propone che le discussioni in esso contenute sieno estese a tutte le altre linee.

La Camera accetta la proposta del ministro.

Approvasi senza discussione il progetto relativo alle disposizioni dichiarative circa la durata in ufficio del presidente o vicepresidente del Senato e comunicasi un'interpellanza di Nasi e Fulci al guardasigilli sull'azione spiegata dalla autorità giudiziaria per la sottrazione dei documenti al ministero del commercio.

In fine della seduta Crispi presentò alla Camera i documenti relativi alla questione del Durando, console a Trieste.

I disordini di Belgrado.

Belgrado, 2 Il caffettiere Nicola Smilianic, fu arrestato, perchè dalla inchiesta sui recenti eccessi fu constatato ch'egli aizzò la plebe a dar l'assalto all'ambasciata austro-ungarica, e che a questo scopo distribuì 100 denari, perchè si comprassero dei revolvers.

Sassari, 2 Cento pecore durante un temporale si ricoverarono sotto un grosso albero. Un fulmine le uccise tutte.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

E al dopo pranzo l'andò a cercare per giuocare alle palle, e tanto fece e tanto disse che i due giovani si guastarono il sangue e Tita rispose con mali modi. Era quello che cercava. Tita era meno forte di lui, sicchè venuti dalle parole ad un linguaggio molto più espressivo, non riuscì difficile a Tonci di saltargli addosso e regalargli una sfuriata di pugni. Non era nè nobile, nè generoso; ma che ne sapeva lui di queste fisime? Gliele aveva date e non le poteva levare neanche il papa. E odiò meno anche la Catina.

Questa non raccontò quella sera a Momi la cosa come stava, perchè sarebbe parso che lei andasse matta per lui; ma era verissimo che essa lo aspettava da tanto tempo. L'aspettava, ma lui non lo doveva sapere, non lo doveva indovinare. Guai! Non voleva che lui; chiedendola in isposa, fosse sicuro di venir accettato.

La Catina adunque, quella sera, arrossì, ma disse:

— Non guardo ai giovanotti io, e non ci credo. Son tutti birichini e non c'è da fidarsi.

— Neanche di me?

— Di voi, meno che degli altri. Vi piace troppo divertirvi alle nostre spalle!...

— Ma questa volta, no.

— Io credo che abbiate sempre detto così.

— Oh no; e poi non vedi ch'io son venuto proprio, proprio per domandarti la tua mano?

— È la prima volta che fate così?... Oh non rispondete! Siete andato anche dalla Tonina, e poi l'avete piantata.

— Ma...

— Eh, di scuse ne avete sempre, voi altri....

— Bene, io confesso sul mio onore che stavolta faccio davvero. Vuoi....

— Prima ci debbo pensare un pò.... debbo parlare co' miei di casa.... poi deciderò.

— E quando lo potrò sapere?

— Domenica trovatevi sul sagrato della chiesa, guardate attentamente alle mie mani e ne capirete la risposta. Momi si alzò, salutò seriamente e fatto cenno ai compagni se ne uscì.

— E così? gli chiesero gli altri, appena uscito.

— Mi darà la risposta domenica.

— Perchè non l'ha data subito?

— Perchè vuol parlare co' suoi genitori e perchè si fida poco.

— Non ha torto.

E tutti si misero a ghignare. Entrarono da un di loro, bevvero un gotto e poi ognuno prese quella via de' monti che conduceva alla propria casa.

Momi non sarebbe stato capace di sentire appassionatamente un affetto. La robustezza del suo corpo, e la sua bellezza l'avevano reso un po' egoista ed un briciolino anche presuntuoso. La felicità di conquistare una ragazza, gli aveva fatto credere, bastare ch'ei parlasse per ottenere. Il linguaggio della Catina, dunque, l'aveva un po' irritato. Era vero che di Catine non ce n'erano molte... Era bella e tra le contadine poteva dirsi anche agiata parecchio.... Anche quel suo orgoglio, stuzzicava il desiderio di lui. Non si sarebbe potuto dire, adunque, che Momi, allora, amasse molto la Catina, ma quel riserbo, quella franchezza nel confessare che si fidava poco degli uomini e meno di lui, faceva capire che essa doveva essere qualche cosa di meglio delle altre, e lui adesso l'avrebbe proprio voluta. E se la risposta dovesse essere negativa?

Ad Aviano, le ragazze che devono dare una risposta a chi le ha chiese in isposa, l'ho già detto, mi pare, entrando in chiesa attorcigliano o fingono di attorcigliare l'estremità del nastrino che lega attorno alla vita il grembiale. Se il nastrino s'arrotola attorno al dito, la risposta è favorevole; se no, no.

Momi doveva aspettare quattro giorni, quattro lunghissimi giorni — e per sentir meno la noia di quel lungo tempo, la mattina pigliava un fucile ad una canna e scorazzava su per quelle colline, giungeva fin dove vi era la neve alta, passava le valli, passava le colline e le montagne e camminava tutto il giorno per stancarsi. Qualche sera trovandosi lontano, s'addormentava in una capanna di pastore e la mattina tornava a camminare, a camminare...

La domenica mattina si alzò verso le otto. Tanto, fino alle dieci era inutile che andasse ad Aviano. Si vestì de' migliori abiti, si mise una camicia di flanella rossa, a larghi quadrati azzurri, si cinse una fascia verde dalle frange rosse, si pose un *edelweis* sul cappello e si avviò. Appena entrato andò a prendersi un *virginia*.... quel giorno doveva sfoggiarla, lui.

Suonavi gli ultimi richiami della messa cantata, si avviò verso piazza; trovò parecchi suoi compagni, li condusse fin presso il sagrato e quivi li trattenne narrando le sue escursioni de' giorni precedenti.

Intanto le ragazze si avanzavano a due, a tre, a squadre, tutte a braccetto, ridendo sommessamente, dando delle sbirciatine ai giovani sparsi sulla piazza e parlandosi all'orecchio; fermandosi talvolta indietro e cercando collo sguardo chi non si vedeva ed entrando poscia in chiesa o meste od istizzite.

La Catina la veniva avanti, colla mamma. Era rossa, rossa e sorridente, si capiva che aveva della contentezza. Ma a Momi, stando lontana, rivolse uno sguardo freddo, freddo. E lui si sentì le bragie sul volto.

Quello sguardo non prometteva nulla di buono. Ch'egli avesse a ricevere un rifiuto? e tirava dal suo sigaro delle boccate di fumo, da parere il camino di una locomotiva.

Stringeva tra denti il sigaro, se lo avvoltolava da una parte all'altra della bocca, e sentiva il cuore che batteva forte, forte.

Essa si era fermata a ciarlare con un'amica e gli aveva voltate le spalle. Egli diveniva livido. Se fosse stato lecito l'avrebbe pigliata pel collo e l'avrebbe strozzata. Stava per allontanarsi, per non fare uno sproposito. La guardò di nuovo e la vide volgersi, sorridergli e dargli una di quelle occhiatine che fanno allargare il cuore. Sperò ancora ed attese, ed essa, avvicinandosi sempre con quello sguardo assassino che lo teneva là ritto come un boto, gli faceva cenno di guardare alla mano. Infine, lui, si scosse, guardò e vide che il dito arrotolava il nastrino intorno a sè. Madonna santa! aveva accettato! Pigliò un suo amico per le spalle e lo scrollò come fosse una canna.

— Che diavolo fai? chiedeva meravigliato l'altro, che non sapeva nulla di nulla.

— Ha detto di sì, gli susurrava all'orecchio.

— Ma chi?

— La Catina.

— Per che cosa?

— Non sai? la devo sposare.

— Che ne so io? Da quando in qua?

— Da martedì.

— E per questo volevi rompermi le spalle?

— Scusa sai? t'inviterò alle nozze.

— Non occorre. Se avessi quattrini ti pregherei di accettarmi *compare dell'anello*...

— Di compari ne ho già due; ma ti invito lo stesso.

Momi passò la giornata cogli amici a cui pagò parecchi litri di vino. Sulla sera si avviò solo verso la casa della Catina. Essa stava attendendolo con un altro *edelweis* ne' capelli. Lo condusse in casa da suo padre ed essa se ne uscì.

(Continua).

DALLA FRANCIA.

(*Nostra corrispondenza.*)

Parigi, 1 giugno.

I partiti politici ci avevano promesso la tregua dell'Esposizione, ma sembra che la guerra sia per riaccendersi più accanita che mai.

Il 20 giugno prossimo si celebrerà il famoso anniversario del giuramento dei rappresentanti riuniti nel locale del gioco alla palla, *jeu de pomme*, e saranno questa volta i revisionisti che pronuncieranno il congedo agli attuali detentori del potere.

Il ministro Rouvier, colla sua circolare ai tesorieri generali, ha indetta la candidatura ufficiale, ingiungendo a' suoi dipendenti di assecondare con tutta la loro influenza il Governo, per far trionfare i suoi raccomandati.

Paolo di Cassagnac scrive oggi un articolo sul suo giornale facendo comprendere a quei signori, che ove sortissero dalla loro sfera naturale d'azione di amministratori del pubblico tesoro per gettarsi nel campo della politica, correrebbero grave pericolo di perdere l'impiego non solo, ma si esporrebbero, in caso di vittoria dei revisionisti, a meritate rappresaglie.

Ieri, *au Havre,* Laguerre, Millevoye, e Laur vennero, durante la conferenza, cui erano accorse due mila persone, attaccati violentemente dagli opportunisti: nacque un parapiglia, e Millevoye rimase ferito alla faccia da un colpo di sedia. La ferita non è grave, e potè assistere al banchetto e pronunciare un discorso.

Il 20 di giugno però, se il Governo volesse opporsi colla forza alla manifestazione dei revisionisti, si possono temere dei disordini ben più gravi, perchè gli avversari dei due campi sono oltremodo esacerbati.

La nuova della gita del Re Umberto a Strasburgo, aveva causato un generale risentimento, il quale ora è quasi del tutto cessato, grazie alle leali dichiarazioni del generale Menabrea.

I giornali ostili all'Italia, *e sono quasi tutti*, non ammettono esatta la dichiarazione che una tal visita non fosse stata deliberata, ma ad ogni modo, la collera è passata e questo incidente non avrà tristi conseguenze, e le buone relazioni del Governo italiano continueranno col Ministero attuale francese.

Non è però prudente di abbandonarsi ad una cieca confidenza, perchè i Ministeri in Francia non vivono lunghi giorni, e la corrente politica è favorevole alla Russia, la quale col matrimonio d'un Principe della famiglia cesarea colla Principessa Militza di Montenegro fa chiaramente comprendere non avere lo Czar rinunciato alla sua tradizione per la conquista ed almeno il protettorato sui Balkani, ove si pone, come in Serbia, in aperto antagonismo coll'Austria *nostra alleata*

È vero che la Francia per il momento non pensa che a godere della sua Esposizione, ma le elezioni non sono tanto lontane e si può asseverare che non procederanno liscie come in tempo ordinario; e qualunque ne sia il risultato, si avrà certamente un cangiamento di persone al potere, e quindi possibilità di mutamento d'indirizzo nella politica generale.

Ho fatto un' altra visita all' Esposizione, e mi sono particolarmente occupato della Sezione italiana. La Sezione industriale per l'esiguità dello spazio non poteva capire che un numero molto limitato di espositori, per cui i migliori sono assenti.

Il marchese Ginori non ha spedito i suoi stupendi prodotti di Ceramica. Lo Antonibon di Nave ha qualche bel pezzo di Majolica, un altro di Pesaro e due di Napoli fanno abbastanza buona figura, ma se si fa astrazione del gusto artistico della Ceramica italiana, in quanto a prodotto industriale la Francia, il Belgio e l'Inghilterra hanno maggiore produzione e vendono a molto migliore mercato.

In fatto di mobili d'arte ben poca cosa di veramente rimarchevole, mentre la Francia, in genere di mobili scolpiti tiene il vanto, perchè si era da lungo tempo preparata, mentre l'Italia, appena appena se si potè quasi clandestinamente presentare.

Gl' industriali di Carrara hanno mandate molte scolture in marmo, ma nessuno degli artisti sommi d'Italia ha mandato le sue opere.

Nelle sale delle belle arti, una ventina di quadri, ed una mezza dozzina di scolture, ed ecco tutto. Il quadro del Simoni, romano, Taide che da consiglio ad Alessandro d'incendiare il palazzo, è un quadrone che a primo tratto impone per la sua composizione e per la sua mole, ma non resiste all'esame ponderato della critica. La figura di Taide è ben quale la qualifica Dante, ma per fare l'ufficio di seduttrice verso un Alessandro ha le forme troppo opulente, ed ha l'apparenza piuttosto d'una matrona di que' tali innominati alberghi del vizio prezzolato, e si direbbe venuta là colla sua comitiva di donne ignude per oggetto diverso da quello che gli attribuisce la leggenda.

Il colore è poi mancato, perchè le figure che tengono in mano delle fiaccole che il pittore pretende accese, non sono illuminati e nè dalla luce del giorno, nè dalle fiaccole. L'effetto è quindi completamente sbagliato. In mezzo alla sala ove si trova il grande quadro del Simoni, e quello dell'Innocenti molto guardato e di cui tenni parola, havvi per terra un *Ladrone* di Urbano Nono veneto, il quale è superbamente modellato da parere formato sul modello vivo.

Un altro grande quadro che impone per la sua mole, ma di cui non potei comprendere il soggetto, deve rappresentare una scena preistorica, ove gli uomini e le donne non avevano per anco adottato come primordiale indumento la foglia della vite.

Il cav. Detti ha esposto un soffitto, e due pastelli minori, tre composizioni che hanno la pretesa d'imitare le opere di Fortuni, ma che non presentano niente di solido, nè come disegno, nè come forma, nè come concetto, e vorrebbero imporre colla varietà di colori che gridano e fanno un contrasto che l'occhio non può sopportare a lungo senza fatica. *Madrassi.*

VIPERINA.

Romanzo di V. Bersezio.

L'Editore L. Annichini ha dato alle stampe or ora, in nitida ed elegante edizione, il nuovo romanzo di V. Bersezio: *Viperina.*

È un racconto semplice e tranquillo, e che sembra scritto apposta per le signorine amanti della lettura sana ed onesta.

Oltre al pregio artistico della lingua pura e facile, vi è una mirabile dipintura dei personaggi tutti simpatici e cari.

Il celebre romanziere con questo lavoro ha riaffermato ancora una volta il suo potente ingegno di scrittore ed ha aggiunto alla sua pregiata corona di lavori un altro fiore non meno bello ed olezzante.

La prima edizione del libro è già esaurita, e l'Editore, che quanto prima intraprenderà la pubblicazione di un altro lavoro dell'illustre Bersezio, sta approntandone una seconda, la quale verrà anche fregiata del ritratto dell'autore.

Il romanzo *Viperina* costa lire 2.50 e si vende presso tutti i principali librai del regno.

Verona, maggio 1889. S. F.

Esposizione operaia italiana.

Un' Esposizione nazionale operaia sarà tenuta in Torino nell' autunno del 1890, nell' occasione in cui sarà tenuto il Congresso dei Cooperatori e in giorni che saranno ulteriormente fissati.

L' Esposizione comprenderà:

1. Tutti i prodotti del lavoro di operai singoli od uniti fra di loro in associazioni cooperative di produzione.

2 Tutto quanto si riferisce alla costituzione ed all'esercizio di associazioni relative alla produzione, al credito, al consumo, all' assistenza mutua sotto l'aspetto morale, economico, sanitario, all' istruzione operaia, e ad istituzioni aventi analogo scopo.

3 Tutto ciò che si attiene all' igiene delle abitazioni, del vitto, del lavoro dell'operaio.

Le norme relative saranno determinate in apposito programma.

Le associazioni operaie, mutue e cooperative, e le Camere di commercio sono invitate ad adoperarsi con tutti i mezzi al buon esito dell'esposizione.

L'Imperatore Guglielmo a ricordo della visita recente di Re Umberto alla sua Corte, ha stabilito che ogni anno si dia al Teatro Imperiale di Berlino un corso di rappresentazioni d'opera italiano, e ha assegnato all'uopo 80,000 marchi, e cioè 100,000 lire.

Un enorme fiumana nel comune di Cagli (provincia di Pesaro) asportò le scogliere proteggenti la strada Flaminia. Crollarono due case — una donna fu sotterrata sotto le macerie.

Sedici malfattori, a viso scoperto, aggredirono sulla strada da Orani a Ottana (provincia di Sassari in Sardegna) otto oranesi. Questi resistettero e gli aggressori fuggirono. Ma gli aggrediti sono tutti feriti.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Angelo Peressini

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Estesissimo assortimento

CARTA PER BACHI

di propria Fabbricazione.

Si assumono commissioni di carte in qualità e formati speciali a richiesta dei signori Committenti a prezzi di Fabbrica.

Campioni gratis a richiesta.

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

LO STATUTO IN PROVINCIA.

Pordenone, 3 giugno.

Ieri, giorno dello Statuto, venne anche qui ricordato.

Alla mattina la Banda cittadina e la fanfara della scuola di ginnastica percorsero per tempissimo le vie della città. In sul meriggio, sotto la pubblica Loggia, vennero estratte le grazie dotali. Di nuovo la fanfara nel pomeriggio.

Il concerto della Banda che doveva aver luogo ier sera in piazza Centrale, causa l'imperversare del tempo venne effettuato questa sera. Sebbene giorno feriale, molto pubblico accorse, ed abbastanza, ed anzi si può dire eccezionalmente animati, il caffè Cadelli e la birraria Bernardis, nonchè gli esercizi vicini.

La Banda cittadina fece del suo meglio onde accaparrarsi le simpatie del pubblico, e difatto ottenne il suo scopo venendo molto applaudita nella fantasia sulla *Beatrice di Tenda,* eseguita bene dal signor Giacomini che addimostra la passione nel coltivare la nobile arte della musica, e con lo studio saprà cogliere allori spettanti alla sua buona volontà.

Nel concerto originale per clarino, il signor Agrizzi dimostrò di avere qualità ottime; l'esercizio continuo saprà farlo padrone del non facile istrumento. Il complesso ad ogni modo soddisfece il pubblico.

Continui il m.o Colombo a procurare dei concerti che, come questo, confermano il *volere è potere.*

Domenica vedremo la Banda locale, composta di elementi della Banda di Torre di carissima memoria, e di scelti elementi dell'ex nostra cittadina.

Il m.o Carradori, direttore, e gli studiosi e provetti elementi non abbisognano ch'io spenda parole di elogio. B.

—

Gemona, 3 giugno.

La giornata d'ieri, benchè la precedente notte il cielo si fosse assai divertito coi suoi pezzi d'artiglieria, senza però arrecare alcun danno a noi poveri mortali, sorse bella e splendida, ma la pioggia, non compresa nel programma della festa, si fece vedere dopo mezzogiorno accompagnata anche da un *zeffiro poco gentile.*

Alle 6 del mattino la campana del castello ci annunziava il 42 anniversario della promulgazione dello Statuto. Più tardi ebbe luogo nel viale del Turco la rivista degli alpini. Alle 7 pom. giunse il corpo filarmonico di Artegna il quale suonò la marcia reale sotto la loggia del Palazzo del Comune. Esso fu ricevuto da buon numero di persone fra le quali sono da notarsi il Sindaco cav. Stroili, l'assessore dott. Pasquali, il presidente della Società operaia dott. Zozzoli, il direttore sig. Billiani e varii altri consiglieri.

Alle 9 vi fu al Teatro Sociale rappresentazione di gala dell'opera *Don Pasquale* con intervento della banda predetta che aprì lo spettacolo con la marcia reale susseguita dall'inno di Garibaldi. Il teatro illuminato a giorno a cura del Municipio, era al completo e nel palco centrale presero posto il Sindaco, il comandante del presidio ed il regio Commissario.

Grandi applausi ai bravi Artenies', ma, a dire il vero, l'esecuzione dell'opera lasciò molto ma molto a desiderare.

Al principio dell'ultimo atto prese casualmente fuoco il sipario; ma fu fortunatamente spento sull'istante.

Questa è stata l'ultima rappresentazione che ci diede la Compagnia Azzarelli. In venti giorni rappresentò otto opere: La *Lucia di Lammermoor,* la *Norma,* il *Barbiere di Siviglia,* il *Rigoletto,* la *Semiramide, Crispino e la Comare,* la *Traviata,* ed il *Don Pasquale,* e non si distinse che nella *Norma,* nel *Crispino e la Comare* e nella *Traviata.*

Domani sera arriverà fra noi il maestro Rossi. **Da bravi, imitiamo i filarmonici di Artegna.** Y.

—

Tarcento, 3 giugno.

Ieri, qui, in Tarcento la festa dello Statuto fu solennizzata convenientemente.

La mattina, alle ore 6 circa, la banda locale, diretta dal maestro sig. Marzuttini, trascorse il paese suonando la marcia reale e varie altre marcie. Da molte finestre sventolava la bandiera nazionale.

Alle 8 ant. tutti i fanciulli e le fanciulle delle scuole elementari comunali, guidati dai rispettivi insegnanti, si accolsero nel locale scolastico; e nel cortile di esso eseguirono vari esercizii di ginnastica e cantarono varie canzoni al Re ed alla Regina.

Quindi in un'aula delle scuole il Direttore didattico prof. Villotta intrattenne le scolaresche parlando loro sullo Statuto, di cui spiegò i principali articoli. Ricordò la condizione politica dell'Italia prima dell'acquisto di sua indipendenza e libertà. Parlò del magnanimo Re Carlo Alberto che nel 1848 concesse lo Statuto ai suoi sudditi, e, ricordando le guerre sostenute per l'unificazione della nostra Patria, venne a dichiarare come i benefici di questo Statuto si estesero via via alle varie regioni d'Italia.

Alle 8 1/2 di sera, sulla piazza del mercato vi fu concerto musicale e fu chi d'artificio, ma sul più bello e concerto e fuochi vennero sospesi per causa di uno scroscio di pioggia inaspettato. X.

Lo Statuto — i signori cavalieri — fanciullo annegato.

Latisana, 2 giugno.

Oggi festa dello Statuto, la banda ha percorso le vie imbandierate del paese e alla sera ha *concertato* sulla piazza maggiore dove il pubblico, abbastanza numeroso, si era portato a godere un *misto* di fresco e musica.

Dall'epoca che fu sciolta la Società filarmonica, ed anche per altre ragioni, gli allievi si ridussero a una ventina e malgrado ciò iersera hanno dato prova di buona esecuzione musicale nel duetto dei *Foscari* che piacque assai e di ciò ne va lode al sig. Ruzzolo maestro istruttore.

Vi fu un tempo in cui la nostra banda musicale, e per numero e per capacità poteva gareggiare con altre di altri centri importanti e lo provano le lodi che seppe riportarsi ovunque fu chiamata a prestar l'opera sua. Presentemente, come abbiamo detto, si è ridotta di numero, ma sembra che l'onorevole nostro Municipio, prendendosi a cuore una sì bella istituzione, voglia farla risorgere collo aumentare possibilmente il numero degli allievi.

— La campagna bacologica, stante l'intenso calore di questi giorni procede bene in tutto il Distretto e i *signori cavalieri* son prossimi a fabbricare il bozzolo tanto desiderato, promettendo così ai loro cultori un soddisfacente raccolto.

— Il nostro fiume come negli scorsi anni, ha ingoiato la sua vittima.

Un fanciullo, appena quattordicenne, di San Giorgio al Tagliamento, portatosi con altri suoi compagni a bagnare nel detto fiume, miseramente annegava. Ci si dice che fin ora non sia stato rinvenuto. Simili esempi dovrebbero servire a quei ragazzi inesperti al nuoto i quali, punto badando ai siti dove si vanno a bagnare, finiscono col lasciarvi la vita o a cavarsela con tali spaventi da compromettere seriamente il loro debole fisico. A. F.

I temporali di ieri.

Mortegliano, 3 giugno.

Alle nove e mezzo di questa mattina, per la caduta di un fulmine, prese fuoco un fienile di proprietà del villico Tomasini Sebastiano.

L'incendio, minacciava d'estendersi in proporzioni allarmanti, essendochè al locale in fiamme confinavano fabbricati contenenti rilevanti quantità di foraggi.

La popolazione di Mortegliano, sempre pronta nell'accorrere e prestarsi in simili circostanze, anche in questa giovò a preservare il paese da' gravi danni.

Durante l'incendio l'acqua, mista a grandine ed agitata da forte vento, cadeva a catinelle.

L'infuriare del tempo non intimorì i paesani che d'un subito portaronsi sul luogo dell'incendio con le loro secchie; gli artieri giunsero pronti colla pompa che tosto misero in opera.

Senza discendere a particolari, chè di troppo dovrei estendermi, ed a schivare qualche possibile lacuna, dirò solo che uomini, donne, poveri artieri e signori indefessamente prestarono l'opera loro, tenendosi fermi al lavoro per oltre un'ora, e sempre sotto un diluvio di pioggia.

Le civili Autorità, i RR. Carabinieri e le Guardie Doganali fra i primi accorsero e si distinsero nelle loro prestazioni.

Il danno si valuta a circa lire 300. Il locale non era assicurato.

— La grandine danneggiò specialmente i vigneti.

— Dicesi che nella vicina S. Maria il fulmine uccise il maiale del parroco, tre galline ed asfissiò completamente un filone bachi. T.

Note cividalesi e del Mandamento.

Continuano ottime le notizie sulle condizioni dei bachi. Alcune partite hanno superata la quarta muta, e promettono un raccolto abbondante e di qualità perfetta. Il raccolto di quest'anno si prevede superiore a quello dell'anno decorso.

Le erbe spagne sono state tutte sfalciate, e l'abbondante pioggia fa sperare bene anche nel secondo sfalcio.

Le viti continuano belle. Si nota una qualche scarsezza di grappoli nelle posizioni più elevate nel distretto di San Pietro.

Il Consiglio comunale di Torreano ha testè deliberato d'istituire una nuova scuola mista regolare a Togliano, e d'affidare ad una maestra anche la scuola mista attuale di Prestento. Ha pure incaricata la Giunta di far tutte le pratiche necessarie per la sollecita costruzione di un apposito locale in ciascuna delle due borgate.

— A Liessa, frazione del comune di Grimacco, s'inaugurano tre campane nuove del peso di quintali 27, fuse in Udine della Ditta De Poli.

Sul riordino di una roggia.

Cordenons, 3 giugno.

Per la via di questo Comune che nomasi Cervel, passa una roggia che dovrebbe servire per gli usi domestici di quella popolatissima borgata. Senonchè, mancando il letto di detta roggia della voluta pendenza, l'acqua non scorre, sormonta la via, s'introduce nelle abitazioni, formando qua e là delle pozzanghere dalle quali esala un odore tutt'altro che soave. Da ciò deriva che di quell'acqua non può esserne fatto uso alcuno, mentre arreca non lieve danno ai fabbricati, alla strada e principalmente alla salute pubblica.

In seguito ai continui reclami degli abitanti di Cervel, questo Municipio ha fatto finalmente compilare un progetto di riordino di detta roggia, la di cui spesa ascende a circa L. 1100.

Detto progetto fu approvato a pieni voti da questo Consiglio, ed ora pende alla superiore autorità per le sue decisioni.

Per il paese circola però la voce che l'Autorità tutoria possa fare ostacolo all'approvazione del progetto stesso, perchè, avendo il Consiglio stabilito che la spesa relativa venga pagata nell'esercizio futuro, la sovraimposta eccederebbe il limite di legge, ed il potere legislativo potrebbe eventualmente far radiare dal bilancio una tale spesa per ridurre la sovraimposta nel limite legale.

E qui ci si permetta di dire che se il rifiuto si appoggiasse al detto motivo, sarebbe per lo meno molto strano.

Infatti, se si consideri che lo stesso Ministero e R. Prefettura raccomandano caldamente ai Comuni di far eseguire tutte quelle opere che si rendono necessarie affine di migliorare le condizioni igieniche del paese, chi mai può pensare che venga negata l'approvazione di un lavoro che rendesi necessarissimo ne' riguardi della pubblica salute?

Gli abitanti della via Cervel, che ascendono a 1400 circa, non sono del resto disposti a continuare così. Essi vogliono a qualunque costo vedere compiuto un lavoro che invocano da molto tempo, e che è reclamato da ingente necessità.

Nozze d'oro di un sacerdote.

A Meretto di Tomba si festeggiò la scorsa domenica con tutta solennità il 50.o anniversario di sacerdozio di quel Mansionario e Cooperatore don Giuseppe Mattiussi. Il paese era tutto in festa. La mattina per cura del festeggiato, si distribuì agli abitanti della frazione di Meretto pane e vino. Il discorso di circostanza nella Chiesa affollata di popolo fu tenuto dal M. R. don Pietro Novelli. Nel pomeriggio, dopo le funzioni religiose, la famiglia del Rev. Mattiussi invitò a banchetto a Nogaredo di Corno gli amici, fra cui il Sindaco e Segretario di Meretto.

Il trattamento fu davvero principesco, degno della tradizionale generosità e compitezza della famiglia Mattiuzzi. X.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande Deposito Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascate ed altro.

G. Schönfeld

avverte la sua clientela di Città e Provincia d' aver trasportata la propria Fabbrica di acque Gazzose e di Selz in Via Mercatovecchio n 43.

Le Gazzose si venderanno al solito prezzo di . . . . L. 12.50 al 100

I Sifoni . . . . » 7.— al 100

Abbuonamementi per privati per n. 50 Sifoni L. 4.—

ANTONIO FANNA

(VIA CAVOUR)

CAPPELLAIO

al servizio di Sua Maestà il Re

ha un ricchissimo assortimento di **cappelli in feltro** *della casa* Rossè di Londra *e l'* **unico deposito** *di quelli della casa* Johnson. *Le* **migliori qualità** *della casa* Borsellino *di Alessandria, ed una grande varietà di CAPPELLI LEGGERISSIMI FLESSIBILI in castor e coniglio di propria fabbricazione.*

Grande assortimento cappelli di paglia per uomo e ragazzi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 3 6 89	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 4 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	747.4	747.0	747.9	748.8
Umidità relativa	71	79	80	72
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M M.	—	0.7	—	—
Vento { direzione	E	N	—	—
Vento { velocità chil.	1	4	0	0
Termom. centigrado	23 5	21.1	20.2	22.3

Temperatura massima 25.5, minima 19.2 — Temp. minima all'aperto 16.0

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 3 Giugno.

Tempo probabile:

Venti freschi del 3.o quadrante. Cielo nuvoloso con pioggie e temporali.

I fuochi ed il festival

che dovevano aver luogo domenica, giorno della festa nazionale, vennero trasportati a domenica ventura.

Vita militare.

Capra Marcello, tenente in aspettativa nel 35.o fanteria, è dispensato per sua domanda dal servizio attivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Zagolin Ottorino, sergente del 76.o fanteria in licenza illimitata, è nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al 35.o fanteria, qui di stanza, alla sede del quale dovrà presentarsi il 22 giugno corr. per prestarvi il voluto servizio.

Sartogo Ottaviano, sergente nel 7.o fanteria, nominato ed assegnato come sopra.

Marini Vittorio, sergente dell' 81 fanteria id. id.

Ambrosio Domenico, sergente del 52.o fanteria id. id.

Gasparini Marco, sergente del 3.o fanteria id. id.

Manin co. Lodovico, tenente di complemento, arma di cavalleria, distretto di Udine, è chiamato sotto le armi per giorni 15 dal 16 giugno corr. onde fare l'esperimento per promozione al grado superiore.

Servizio postale.

Si trova fra noi, mandato dal Ministro delle Poste e Telegrafi on. Lacava, l'Ispettore centrale addetto a quel Ministero cav. Solaro. Crediamo che si fermerà ancora tre o quattro giorni, e che questa sua venuta si colleghi colle idee prevalenti ora al Ministero di abbinare il servizio postale al telegrafico e di studiare se possibile sia la riduzione del personale e delle spese d'ufficio.

Pel monumento a Daniele Manin in Firenze.

Ricevemmo anche noi una lettera del Comitato fiorentino di cui è Presidente onorario Ubaldino Peruzzi, e la lettera, in data 31 maggio, reca la firma d'altro illustre patriota, il Generale Carlo Radaelli.

Con essa si fà gentile appello alla Stampa, affinchè la Stampa dia impulso a compiere le sottoscrizioni per questo monumento che è (dice il Radaelli) *un debito da soddisfare, un impegno assunto da' Veneti, allorchè esuli trovarono in riva all'Arno fraterna accoglienza.*

E noi, a compulsare chi può, a recarci le sue offerte, che saranno trasmesse al Comitato, non crediamo necessario di ricordare le benemerenze di Daniele Manin, poichè il solo nome di lui è già una storia.

Gli studenti del nostro Liceo e il monumento a Giordano Bruno.

Ci si comunica la seguente:

Onorevole Presidente del Comitato centrale per il monumento a Giordano Bruno — Roma.

Dolenti che neppur uno di noi possa partecipare, come rappresentante dei sentimenti di tutti, al avvenimento glorioso che sta per compiersi in Roma, interveniamo ad esso collo spirito, ben compresi dell'altissima importanza che un tale fatto ha nella storia della civiltà e del progresso.

Nel celebrare Giordano Bruno, sentiamo santificata la dignità dell' umana ragione, affermata la libertà di coscienza a dispetto di tutti i tiranni; perciò il monumento che a Lui s'innalza ha per noi un valore sommamente civile ed umano.

Così noi giovani, innanzi a questa nobile figura d'apostolo e di martire, facciamo un proponimento ed un voto: ci proponiamo di combattere con ogni nostra forza perchè possa alfine avverarsi l'ideale sublime a cui quel Grande consacrò l'ingegno e la vita; e ci auguriamo che presto sorga il giorno in cui la mente umana, libera dai ceppi dell'errore e della superstizione, possa spaziare pei campi del vero ed avviarsi a nuovi e sempre più alti destini.

Udine, 3 giugno 1889.

Gli studenti
del R Liceo Jacopo Stellini.

Facilitazioni ferroviarie per l'inaugurazione in Roma del monumento a Giordano Bruno

Per questa inaugurazione, che avrà luogo domenica 9 corr., i biglietti di andata e ritorno normali e quelli speciali appositamente istituiti, che verranno rilasciati in quella città dal 6 al 12 saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 12 detto, in partenza da Roma per le rispettive destinazioni, purchè detto convoglio abbia carrozze della classe del biglietto di cui è in possesso il viaggiatore.

Nella nostra Provincia le sole Stazioni ferroviarie di Pontebba e di Udine sono abilitate a vendere que' biglietti speciali. Da Pontebba i prezzi sono i seguenti: I.a classe 124.75; II.a classe 87 35; III.a classe 53 50. Da Udine, 114.15 — 79.90 — 48 95. La via da percorrere è: Treviso-Firenze Roma.

Ai portatori dei biglietti in parola è fatta facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie:

a) *una volta*, per le percorrenze eccedenti i duecento chilometri;

b) *due volte*, per le percorrenze eccedenti i cinquecento chilometri.

Ciascuna fermata non può durare oltre la mezzanotte che segua la fine del giorno successivo. Il viaggiatore che desidera approfittare della fermata in una stazione intermedia, deve presentarsi al Capo della stazione in cui vuol fermarsi ed esibirgli il biglietto, affinchè vi faccia apposito visto. Allorchè poi riparte, il viaggiatore deve presentare il biglietto allo sportello di distribuzione perchè vi sia apposto nuovo bollo pel convoglio col quale deve essere adoperato.

In mancanza di queste formalità, il biglietto sarà ritenuto nullo, nè spetta al viaggiatore alcun rimborso.

Un documento storico relativo all'assedio di Osoppo.

Festeggiandosi il 50.° anniversario di sacerdozio di Mons. Pasquale Della Stua, Canonico primicerio della nostra Metropolitana, alcuni amici pubblicarono per le stampe una preziosa lettera inedita di Zaccaria Bricito, Arcivescovo di Udine, di venerata memoria, diretta al prelodato Monsignore in lode della condotta da lui tenuta durante il blocco di Osoppo. Ci piace riprodurla come una pagina di storia friulana che onora altamente e chi la scrisse e chi la meritò.

—

ZACCARIA BRICITO
per la Grazia di Dio e della Santa Sede Apostolica
Arcivescovo della Chiesa Metropolitana di Udine
Prelato domestico di S. S.
Assistente al Soglio Pontif., Abate di Rosazzo ecc.

Al M. R. come Fratello D. Pasquale della Stua Parroco di

OSOPPO.

Le notizie, che oggi mi furono date, della carità veramente evangelica, che Voi, mio diletto Confratello, avete usata durante il blocco ai vostri poveri Parrocchiani, mi riempirono l'anima di tale una consolazione, che non basto ad esprimere, d'una consolazione che tempra molte amarezze. So che vi siete spogliato delle vostre vesti per coprire i vostri fratelli: che av te non pur diviso il vostro pane con loro, ma ben anche negatolo a voi stesso: che nel loro seno avete versato quanto nelle vostre mani avea messo la Provvidenza: che vi siete fatto occhio al cieco, piede allo zoppo, salvatore al derelitto, che avete offerta infine la vostra vita per la salvezza del vostro popolo. Benedetto siate Voi, o mio venerabile Confratello, che avete saputo sì bene intendere, apprezzare, eseguire la vostra missione di carità; io Vi ringrazio in nome della umanità: io vostro Vescovo, quantunque tanto a Voi inferiore in virtù, vi ringrazio in nome di Dio, e vi abbraccio e vi stringo piangendo di tenerezza ed esultante di gaudio. Beato Voi che avete prestato al Signore: beato, che spogliatovi per G. C. dovete ogni cosa sperare da Lui, che è fedele e che renderavvi la vostra eredità!

Addio, mio caro Confratello. Aveva proprio bisogno di esprimervi ciò che io sento, aveva bisogno di versare il mio cuore nel vostro. Gradite questo povero testimonio del mio affetto, e della mia stima e pregate per me, che vi benedico in nome di Quello, che avete consolato e salvato ne' tribulati vostri fratelli.

Udine, 16 ottobre 1848.

Affez.mo come Fratello
† ZACCARIA, Arcivescovo

La Società Anonima del tramwia

in esecuzione a deliberazione 30 maggio u. s. del Consiglio d'Amministrazione, invita i soscrittori a versare presso la sede della Banca Cooperativa Udinese non più tardi del giorno 15 giugno corrente i quattro decimi a saldo delle azioni emesse per la costruzione del nuovo tronco da Piazza Vittorio Emanuele a fuori Porta Gemona; nel medesimo tempo, dalla Banca suddetta, ritireranno i rispettivi titoli definitivi.

Piccolo ferimento.

Avvenne domenica notte. Carto Palla Napoleone, d'anni 39, facchino riportò ferita da taglio alla testa, regione parietale sinistra, guaribile in cinque giorni.

Il cartellone delle Corse, programma — regolamento.

Il cartellone è artisticamente riuscito. Già, trattandosi di corse importanti quali avranno luogo quest'anno come si può vedere dal programma qui sotto, ci voleva un cartellone straordinario, da richiamare l'attenzione dei riguardanti. E i molti forestieri che vedemmo qui domenica osservavanlo davvero ammirati e ne dicevano un mondo di bene. Lo stabilim. Passero anche questa volta si è fatto onore. Il cartellone è inspirato, così diremmo, al *colore locale*: in fronte, e a sinistra di chi guarda, vi è la prospettiva dell'ippodromo del giardino; sotto gli alberi giganteschi i viali appaiono affollati, la gara dei biroccini è nel suo massimo sviluppo; a destra, i palchi, il colle pittoresco sono gremiti di spettatori. Poi, sul fianco sinistro del cartellone, abbiamo altre due belle vedute: il castello colla loggia San Giovanni; la Loggia Municipale colla piazza V. E. affollata; a' piedi vediamo una scena dell'*Otello* che si rappresenterà di que' giorni al teatro Sociale. Insomma un complesso artistico che merita lode.

—

Al programma delle corse abbiamo tempo fa accennato succintamente; qui lo ripetiamo per esteso.

Domenica 11 agosto.

Corsa dei Fantini.

Primo premio lire 700 — Secondo premio lire 400.

—

Giovedì 15 agosto.

Corsa delle Bighe.

Primo premio lire 700 — Secondo premio lire 400.

—

Domenica 18 agosto.

Corsa di cavalli Italiani

Primo premio lire 1000 e bandiera d'onore — Secondo premio lire 500 — Terzo premio lire 300 — Quarto premio lire 200.

—

Domenica 25 agosto.

Corsa Regionale.

Primo premio lire 800 — Secondo premio lire 500 — Terzo premio lire 350 — Quarto premio lire 200, e bandiera d'onore.

—

Martedì 27 agosto.

a). *Corsa Provinciale.*

Primo premio lire 500 — Secondo premio lire 280 — Terzo premio lire 150, e bandiere d'onore.

b). *Corsa Internazionale.*

Primo premio lire 1500 e bandiera d'onore — Secondo premio lire 700.

—

Giovedì 29 agosto.

Corsa di Dilettanti.

Primo premio lire 400 — Secondo premio lire 300 — Terzo premio lire 200 — Quarto premio lire 100; e bandiere d'onore.

—

Domenica 1 settembre.

a) *Corsa internazionale di consolazione.*

Primo premio lire 400 e bandiera d'onore — Secondo premio lire 200.

b) *Corsa di consolazione regionale e di dilettanti.*

Primo premio lire 200 e bandiera d'onore Secondo premio lire 100.

Premi d'incoraggiamento offerti dalla Società dei pubblici spettacoli per i cavalli che si distingueranno nelle corse di prova, giusta l'apposito regolamento, di cui diamo i principali articoli.

Alla corsa provinciale saranno ammessi cavalli nati in provincia e nel distretto di Portogruaro da stalloni erariali e da stalloni privati approvati.

Alla corsa regionale sono ammessi tutti indistintamente i cavalli nati ed allevati nella zona ippica, costituita dalle provincie di Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Belluno e Venezia.

Alla corsa di dilettanti saranno ammessi cavalli di qualunque razza, purchè non abbiano vinto premi in denaro su verun ippodromo ed appartengano a persone che non facciano delle corse una abituale occupazione.

Le iscrizioni dovranno pervenire al sindaco, od a chi per esso, alle ore 3 pom. del quart'ultimo giorno precedente alla prima corsa. Esse dovranno venir accompagnate da un deposito cauzionale dell'ammontare di un decimo del primo premio assegnato alla corsa cui le iscrizioni si riferiscono.

Ove un cavallo già iscritto, per motivo qualsiasi, non si presenti all'ora fissata pella corsa o presentato non parta o non percorra tutta la distanza prefissa, perde tutto il deposito, meno il caso di malattia od imprevisto impedimento giudicato e giustificato dalla Commissione.

Le corse verranno regolate sul sistema inglese della partita obbligata (Heat). Valgono le norme in uso per le corse al trotto stabilite dalle Società consociate, meno le facilitazioni e modificazioni che venissero fatte per favorire l'aspiro a corse destinate pell'incoraggiamento della produzione equina indigena.

Per ogni corsa viene fissata una tassa di entratura, non inferiore a lire 20 (venti), da pagarsi per ogni cavallo iscritto. Le tasse di entratura andranno per metà al primo, e metà al secondo premio quando siano stabiliti più di due premi. Se si hanno due premi soli le tasse di entratura andranno a costituire un terzo premio sempre però inferiore all'importo del secondo. L'eventuale eccedenza spetterà di diritto al primo premiato.

È istituito uno speciale *Record* di velocità dell'annata fra i cavalli che presero parte alle corse regionali, provinciali e di dilettanti.

In caso di non sufficienti iscrizioni verranno soppressi gli ultimi premi per ogni speciale corsa, in modo che il numero dei premi sia sempre minore del numero dei cavalli che effettivamente si presentino alla gara.

Intelligenze di qualunque natura fra i concorrenti, che riguardino l'esito delle corse (compromessi), portano seco la perdita del premio.

Allora quando in una corsa un guidatore scoppietta, tocca il cavallo di un altro, lo incrocia, gl'impedisce di avvanzare o cerca nuocergli in un modo qualunque, oltre che perderà il deposito, il suo cavallo sarà escluso dal premio.

Il verdetto della Commissione sull'esito delle corse sarà inappellabile.

Se per un caso qualunque o per forza maggiore le corse non potessero aver luogo nell'epoca prestabilita potranno esser protratte, non però a tempo maggiore di otto giorni. E' riservata alla Commissione la facoltà di decidere se le corse debbano aver luogo in caso di pioggia.

Movimento dell'Intendenza di Finanza.

Pellucchi Achille ufficiale dell'ordine della classe transitoria all'Intendenza di finanza di Udine, venne trasferito a Verona.

La Società dei Reduci e il Monumento a Giordano Bruno

La Società dei Reduci dalle Patrie battaglie ha deliberato di farsi rappresentare alla inaugurazione di questo monumento in Roma. Vi interverrà il Presidente signor Giusto Muratti ed un altro membro della rappresentanza, col gonfalone sociale.

Artiste di canto.

La signora Berta de Reder, favorevolmente conosciuta nella nostra città, fra qualche sera darà, insieme alla signora Angelina Zamboni, alcuni trattenimenti corali nei locali del Ristorante Cecchini. Noi, che ricordiamo gli applausi onde fu altra volta la signora De Reder dai nostri concittadini accolta, non dubitiamo che le due artiste sapranno farsi applaudire da numeroso pubblico nelle sere in cui si produrranno.

Comitato friulano degli ospizi Marini.

XIX.o Elenco offerte 1889.

D. Brazzà co. Vera n. marchesa De Bumer — L. 20.—
Somma antecedente — » 2117.05

Totale L. 2137.05

Teatro Minerva.

Non essendosi ancora del tutto ristabilito il tenore, questa sera si fa riposo, e domani si darà la seconda rappresentazione della *Lucrezia Borgia.*

Smarimento.

Domenica notte, da via Cavour, Poscolle, Grazzano, Gorghi piazza dei Grani e Mercatovecchio, fu perduta una spilla d'oro. Essendo cara memoria allo smarritore, portandola in via Cisis, numero 37, l'onesto trovatore riceverebbe competente mancia.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.o Reggim. Fanteria eseguirà questa sera dalle ore 8 alle 9 sul piazzale della Stazione:

1.	Marcia	N. N.
2	Preludio ed introduzione « Lucrezia Borgia »	Donizetti
3.	Valtzer « Entre Nous »	Waldteufel
4.	Pot-pourry « Favorita »	Donizetti
5	Duetto « Rigoletto »	Verdi
6	Pòk…	N. N.

Posta economica.

Al signor Ab. Pic. — Latisana. La fatica di traduzione che Ella vorrebbe imprendere, sarebbe inutile. Poichè quel romanzo fu già tradotto da anni annorum, ed è conosciutissimo anche in Italia. *Direzione.*

Errata corrige.

Venerdì, parlando del compianto Beltrame Pietro di Ragogna, nell'articolo di cronaca *Il casolare della Palasecca*, fu per errore tipografico stampato *Enrico Furra*, mentre andava stampato *Federico Farra.*

La stagione dei bagni.

Ci scrivono da Lussnitz, 21 maggio:

È positivo che lo STABILIMENTO BALNEARE IDRO - SOLFOROSO, condotto dal signor Antonio Zardini si aprirà al servizio del pubblico il giorno PRIMO GIUGNO p. v. Lo Stabilimento, nel quale quest'anno s'introdussero importanti modificazioni per accontentare tutte le esigenze, è fornito di tutto il possibile *confort*: numerose le stanze, le vasche, le sale, rispettata a tutto rigore l'igiene; ottima cucina, vini distinti, prezzi modici. Chi potrà venire quassù a passare un paio di settimane, si troverà realmente soddisfatto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Maggio 1889.

V Esercizio.

Capitale interamente versato		L. 204,850.00
Riserva L. 23.725 91		
» per infortuni » 3,000.00		26.725 91
		L. 231,550.91

ATTIVO.

Cassa	L. 136,276.05
Cambiali in portafoglio	1,423,550.55
Banche e Ditte corrispondenti	50,521.—
Antec. sopra pegno di tit. e merci	77.580.—
Depositi a cauzione dei funzionari	15,000.—
anticipazioni	165 000 —
detti liberi e volontari	220 820.—
Conti Correnti diversi	169,566.85
Mobilio e spese di primo impianto	2,500.—
Spese d'ordinaria Amministrazione	3,066.65
	L. 2,263,913.10

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.00
Fondo di riserva	23,725.91
» a disposizione del Consiglio	1,682.25
» per eventuali infortuni	3,000.00
Depositi in conto corrente) ed a risparmio)	1,487,390.73
Banche e Ditte corrispondenti	5,811.52
Depositanti a cauzione	180,000.00
» liberi e volontari	220,820.00
Creditori diversi	20,109.37
Azionisti residui divid.	4,379.17
Utili lordi del corrente esercizio	52,169.15
	L. 2,203,913.10

Udine, 31 Maggio 1889.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco
P. I. Modolo

Il Direttore
G. Ermacora

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Le spaventose inondazioni d'America.

New-York, 3. Le notizie sulle inondazioni in Pensilvania sono sempre più desolanti. Si calcolano a dieci mila gli annegati. I sopravissuti, come istupiditi per l'immane sciagura, stanno accampati sui colli circostanti con pericolo di morire della fame e peste prodotta dalla esalazione dei cadaveri che si seppellirono in fretta e furia senza poterli nemmeno identificare. Sono avvenute deplorevoli scene di saccheggio da parte di alcune bande di ladri, che profittando della disgrazia e della desolazione generale facevano man bassa su tutto. Fortunatamente arrivarono le truppe che, fatta una razzia di codesti briganti, li giudicarono sommariamente e subito li giustiziarono.

Toronto, 3 Violenti pioggie nell'ovest del Canadà inondarono Coburgo e la regione circostante. Le dighe dei molini sono rotte, le case e i ponti crollate e i raccolti distrutti.

L. Montico, *gerente responsabile.*

ARTA-CARNIA

a 1300 piedi sul livello del mare

LINEA UDINE-PONTEBBA

a 15 Chilometri dalla Stazione per la Carnia.

Stazione Climatica Alpina

con

Acque sulfidrico-magnesiache alcaline

Posta, telegrafo e farmacista sul luogo

Medico consulente e direttore il

Prof. Cav. **Pietro** dottor **Albertoni**

dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 15 Giugno.

***Arta** è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non a considerevole altezza sul livello del mare (1300 piedi). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione.*

Il fiume-torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent. e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località.

Non si abbassa soverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata:

1.o Per le persone deboli, convalescenti;

2.o Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrostemia;

3.o Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio.

I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

I.a Classe L. 7.50 } Servizio compreso.
2.a Classe L. 5.50 }

All'arrivo di ogni treno, trovasi alla Stazione omnibus a due cavalli pel trasporto dei signori forestieri.

Eleganti vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto.

Arta, 1 maggio 1889.

P. GRASSI
proprietario e conduttore.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16. ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.03 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.26 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.10 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormos		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.40 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.54 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4.39 pom.	omnibus	„ 4.59 pom.
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.35 pom.		» 8.01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom.	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i **porri** e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. **1.65** franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, **11**, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE **Comelli, Minisini e Filipuzzi**, farmacisti.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000

Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di **GIUGNO** e **LUGLIO 1889** per

RIOJANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Vincen. Florio** *partirà il* 15 Giugno 1889
» » **Po** » 1 Luglio »
» » **Sirio** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante*** *ecc.*

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Pracchiuso (Planis)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — **UDINE**

Il sottosritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) . . Lire	15	Bengala colorati al Chilog. . . . »	6 —
» » » a lumini . . .	25 —	Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50	
» » » grossi	35 —	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
» » » »	45 —	Ruote volanti all'altezza dei raggi . »	3 —
» » Razzoni a serpentelli girelli	75 —	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
» » pioggie colorate e fischio ecc.	100 —	Torcie a vento . . . . »	— 50
Razzoni a paracaduto, ogni pezzo	2 —	Palloni aereostatici da varie dimensioni, prezzi diversi	
N.o 100 Salterelli	5 —	Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5	
» » Palloncini per illuminazione	20 —	Micette per mortaletti . . . . . »	— 75
» » Lumiere a sego	35 —	Mortaletti a nolo N.o 12 . . . . . »	2 —
Correntini ogni pezzo	1 00		
Candele romane ogni pezzo . . .	—35		

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nel l'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo del animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l'uso.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI – BONFIGLI
CANTANI – CAPOZZI – CELLI
DE RENZI – FEDERICI
LORETA – MARCHIAFAVA
MURRI – SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI è sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

GRANDE MAGAZZINO

ALLE

QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N. 5 e 7* — **UDINE**

COMPLETO ASSORTMENTO

DI

Chincaglierie - Bijouterie - Mercerie - Mode - Giuocatoli - Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Ricami — incominciati — montati — disegnati.

Stoff per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE

Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi

Guarnizioni di tutta novità

articoli da viaggio — paracqua

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 3 Rendita Ital. 1 genn. 97.80 a 97.95 Id. 1 luglio 95.63 a 95.78. Azioni Banca Veneta in cont. termine di 312 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 274 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 281 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23. | a 23.50

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122.20 a 122.45 a tre mesi da 122.40 a 122.10 Francia sconto 3, a vista da 100.15|4 100.30, Londra sconto 3, a vista da 25.08 a 25.11 a tre mesi da 25.12 a 25.19 Svizzera sconto 4 a vista da 99.95| a 100.20| a tre mesi da — a —, Vienna-Trieste sconto 4, a vista 212.5|8 a 213. | Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212.3|4 a 213 1|8

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 3 Rend. Ital. da 97.97 a . .92 Cambi Londra da 25.13 a —.0|8 Camb Francia da 100.30. | 25.—| Cambi Berlino da 122.6? 1|2 a 122.20

FIRENZE, 3 Rend. Italiana 98.02 1|2 Cambi Londra 25.09. — Cambi Francia 100.35 | Az. F. Mer 791.50 Az. Mobiliare 764.—.

GENOVA, 3 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, 3 Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 4. Chiusa R. ital. 97.02.

Vienna, 4. Rendita Austriaca carta 85.75 Id. aust. arg 85.90 Id. aust. oro 109.50. Londra 11.85 Napoleoni 9.42 |

Milano, 4 Rend. Ital. 97.97 Serali 97.92 Napoleoni 20.— Marchi 123.1|4.

TRIESTE, 3.

Lievi oscillazioni tanto nelle carte che nei cambi. I Lotti negletti.

Dopo Borsa su corsi peggiorati da Berlino e da Vienna, anche qui tendenza più fiacca.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 16.75 a 17.00. Lotti turchi 35.75, a 36.25 Serbi 3 0|0 38.— a 38.50 Serbi nuovi 6.15 a 35 Ipotecari ungaresi 113.— a 113.50 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. — a . Napol 9.43.— a 9.44.— Zecchini 5.53 a 5.55 Lire Sterline da 11.82 a 11.85 Lire Turche 10.64 a 10.66. Londra da 118.60 a 118.7 7 Francia da 47.05 a 47.20 Italia 46.90 a 47.05. Bancanotte italiane da 46.90 a 47.00. Dette Germaniche da 57.95 a 58.05

BORSE ESTERE

Rendita austriaca in carta da 85.35 a 85.50 Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 101.70 a 101.90 Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 95.75 a 95.95 Credit da 305.50 a 306.50 Rendita italiana 95 3|16 a 95.5|16 Greci 5 0|0 da . 473.00 a 476 0.

VIENNA, 3.

Azioni Credit 305.35 Biglietti 1860 143.50. Detti 1864 176.50 Rendita austriaca in carta 85.42 Ferrate dello Stato 240.25, Detta Settentrionali — — Napoleoni 9.43.1|2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 313.75 Lloyd austriaco 39 Banca anglo austriaca 127.50 Lombarde 118 Union Banck 231.25 Landarbank 238.40 Prestito comunale viennese 146.50 Rendita austriaca in oro 109.10. Detta ungherese in oro 6.0|0 Detta detta 4 0|0 101.75 Detta detta in carta 5 0|0. 96.70 Azioni tabacchi 114 25 Oppressa.

LONDRA, 31 Inglese 99.1|8 Italiane 96.5|8

BERLINO, 3 Mobiliare 165.10 Austriache 104.60. Lombarde . . Rendite Italiane 96.30

PARIGI, 3 Rendita Fr. 3 0|0 88.50 Rendita 3|0 per 86.45. Rendita 4 1|2 104.65 Rend. italiana 97.02 Cambi su Londra 25.17 Consolidi inglese 99 1|16 Obbligazioni ferr. italiane 315.50 Cambio italiano 1|8 Rendita turca 16.32 Banca di Parigi 7.7. Ferrovie tunisine 482.— Prestito egiziano 460.93 Prestito spagnuolo est 76.03, Banca di sconto 530 — Banca ottomana 546.87 Credito fond. 1336 Azioni Suez 2341

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1889. — Tip. della Patria del Friuli.